

# PIAZZA DEL POPOLO PERDE UN ALTRO "PEZZO" LO STUDIO RIGA SI E' TRASFERITO

di Antonello Profita

Per fortuna i monumenti sono ancora al loro posto, nessuno li ha eliminati: il tempio di S. Francesco, il Palazzo dei Capitani, il loggiato. Insomma, Piazza del Popolo riusciamo ancora a riconoscerla. Ma occorre già un po' di memoria per ricordare quel che c'era e non c'è più. Il Caffè S. Marco, il vecchio negozio di stoffe, il fioraio, l'edicola, il Caffè Meletti e da qualche giorno anche lo studio fotografico di Sandro Riga.

Un pezzo alla volta la nostra Piazza sta mutando e continuerà a farlo con ritmo incalzante. Dal prossimo mese di agosto anche il negozio di dolci, "L'Unica" sarà

costretto a sloggiare. Nuove logiche di mercato, fredde considerazioni utilitaristiche relegano la "memoria storica" su scaffali di libri in attesa di polvere. Largo ai jeans, ai pub, e presto fors'anche alle banche e alle finanziarie. La nobile piazza, ma pur sempre "del popolo" dovremo ammirarla solo in foto d'epoca perché presto i signori delle carte di credito ci permetteranno di visitarla solo per fredde operazioni bancarie.

Il 30 novembre scorso il fotografo ascolano Sandro Riga ha abbassato per l'ultima volta la saracinesca del suo studio in Piazza. E' vero, si è trasferito a pochi metri di



distanza, in Corso Mazzini, ed il nuovo negozio è certo più accogliente, moderno e funzionale. Quella vetrina in meno sulla piazza però rattrista ogni ascolano. Su quella vetrina si cercavano le foto dei gruppi mascherati, a Carnevale; delle dame e dei cavalieri della Quintana; della città poeticamente innevata; dei mille scorcî nascosti... Non che manchino nel nuovo studio. Semplicemente mancano, ci mancano, in Piazza. Era dal 1963 che Sandro Riga (dopo aver iniziato 4 anni prima in via Cairoli) si era trasferito lì insieme al fratello Mimì - dal '74 con il suo studio in Corso V. Emanuele - E proprio Sandro, quando gli si chiede il ricordo

che più lo lega al vecchio studio, risponde: "la sensazione meravigliosa che si prova ad aprire la finestra al mattino e guardare la Piazza. Una sensazione che non si può descrivere".

La nostalgia, crediamo, resterà. Ma a consolare il noto professionista ci sono i sinceri complimenti dei clienti per il nuovo studio: "un'oasi meravigliosa". E per l'inaugurazione, il primo dicembre scorso, la simpatica presenza di Ciripiripi.

A noi ascolani, invece, non resta che chiedere a Sandro Riga le foto della Piazza che non è più; i tavolini del S. Marco, i piccioni tra i clienti del Meletti...